

LA CIRCOLARE

Il Lazio e la crisi delle medicine “Risparmiate sull’ulcera”

La Regione vara l'austerità del farmaco e chiede ai medici di limitare le prescrizioni di alcune specialità

di Arianna Di Cori
Clemente Pistilli

L'emergenza Covid, quella che ha garantito la possibilità di andare ben oltre i tetti di spesa sanitaria, è ormai cosa del passato. La spending review chiama. E alla Regione non resta che grattare il fondo del barile chiedendo a tutte le aziende sanitarie di risparmiare sui medicinali. D'altronde, la «Regione ha una spesa pro-capite lorda pesata di 182,1 euro, superiore di oltre l'11,7% al valore medio nazionale, pari a 163 euro», recita un documento inviato lo scorso mese dalla direzione sanitaria regionale.

I servizi farmaceutici aziendali hanno avuto mandato di «monitorare e predisporre report di spesa e appropriatezza» e alcuni preparati, più degli altri, sono finiti nel mirino dell'austerità farmacologica: tra questi ci sono gli inibitori di pompa protonica, ovvero i medicinali prescritti per la gastrite o l'ulcera. Da quanto si apprende dalla nota regionale, il Lazio nel 2021 ha speso 36 milioni in prescrizioni, ma potrebbe risparmiare 10 milioni se solo si rispettasse il target che punta ad eliminare del 30% la richiesta. Ma nel Lazio si «abusa» anche di Omega 3. Lo stesso vale per l'insulina (in questo caso si richiede una riduzione del 50%), per i farmaci per l'asma, e per l'eparina.

«I primi ad essere indagati siamo



▲ Al bancone

Un banco di medicinali. La Regione Lazio ha dato indicazione ai medici di limitare le prescrizioni

Nel 2021 sono stati spesi 36 milioni. Il caso degli abusi di Omega 3 e di insulina (il cui utilizzo nei piani dovrebbe essere ridotto del 50%)

noi, i medici di famiglia - spiega Marco Trifogli, neo presidente regionale del sindacato Snami - ma si tratta di controlli che non tengono conto che nella maggioranza dei casi sono gli specialisti a prescrivere terapie, a noi non resta che trascrivere le richieste. Difficile dire a un paziente che ha atteso mesi per una visita che il suo piano terapeutico non è conforme». A volte poi, capitano incomprensioni che rasentano il ridicolo. Il medico, che lavora nella Asl Roma 5, si è trovato a dover giustificare la prescrizione di un broncodilatatore (un farmaco per l'asma, appunto), il formoterolo/budesonide. La Asl eccepisce che il medico ha segnato al suo paziente con problemi respiratori cronici 12 confezioni del farmaco invece di sei. Il risultato? «Sarò costretto a dire alla paziente di acquistare il farmaco per le dosi

mancanti».

Più complessa la gestione con le aziende ospedaliere. Tra un taglio e l'altro all'Umberto I è diventato difficile acquistare i farmaci. La direttrice della farmacia ospedaliera, Enrica Maria Proli, ha appena chiesto un intervento urgente al direttore generale Fabrizio D'Alba, «per assicurare la continuità assistenziale di tutti i reparti e servizi». La dirigente ha chiesto, come tra l'altro è previsto, di autorizzare subito l'apertura dei sette dodicesimi del budget 2022 e di integrare anche il 20% dei fondi decurtati per i primi sei mesi di quest'anno, ricordando che sinora sono stati impiegati circa 70 milioni di euro per i farmaci, ma che nei primi sei mesi del 2021, la spesa era stata di 93 milioni, oltre 20 milioni in più. Ma tagliare troppo è impossibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza

Vaiolo delle scimmie 15 persone in isolamento

Quarto caso di vaiolo delle scimmie. A differenza degli altri tre pazienti non si tratta di un romano, ma di un 32enne di Arezzo, anche lui rientrato di recente da una vacanza alle isole Canarie e ricoverato in Toscana. Il laboratorio di virologia dello "Spallanzani", esaminati i tamponi, ha comunicato la positività. «Finora i casi posti in isolamento nel Lazio sono 15 mentre i ricoverati all'Istituto nazionale per le malattie infettive rimangono tre, in buone condizioni cliniche», ha dichiarato ieri l'assessore regionale alla sanità Alessio D'Amato. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie ha invitato i Paesi europei a «concentrarsi sulla tempestiva identificazione, gestione, tracciamento dei contatti» e a «rivedere la disponibilità di vaccini contro il vaiolo, antivirali e dispositivi di protezione individuale per gli operatori sanitari». Lo "Spallanzani" ha fatto invece sapere che in settimana verrà isolato il virus in laboratorio, un passaggio fondamentale per sviluppare esperimenti e cure. La Fimmg Lazio ha intanto inviato un alert a tutti i medici di famiglia della regione con l'obiettivo di individuare il prima possibile casi di vaiolo delle scimmie. Si tratta di una scheda con le caratteristiche principali e foto raffiguranti le tipiche eruzioni cutanee, con esplicitate le modalità di contagio, sintomi e prevenzione. La Fimmg ha inoltre spiegato che il vaiolo delle scimmie «è una patologia che decorre in 1-2 settimane con caratteristiche simili a quelle della varicella ed è importante fare una diagnosi differenziale». - **cle.pis.**

L'appalto

Ma sulle ambulanze non si bada a spese “14 mln ai privati”

Mentre l'austerità la fa da padrone per quanto riguarda l'acquisto di farmaci, sui trasporti di emergenza la Regione non bada a spese: ma stavolta si tratta di soldi che ingrossano le tasche dei privati. Nonostante sia ormai passato quasi un anno dall'annuncio del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, l'assessore regionale alla sanità Alessio D'Amato e la direttrice generale dell'Ares IIS, Maria Paola Corradi, sull'internalizzazione delle ambulanze, è stato rinnovato l'appalto per il trasporto sanitario privato. Ben 14 milioni e 617mila euro, da destinare alla Heart Life Croce Amica, società che da anni gestisce decine di mezzi e postazioni, per mantenere il servizio fino al 30 settembre. Poi, nel caso si renderà necessario,

la Regione è pronta a “rinnovare il contratto per altri 12 mesi, prorogabili per altri 12 mesi”, fino a toccare la maxi cifra di 73 milioni. Da destinare a postazioni di “Roma, Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone”, per un totale di 67 mezzi disponibili sulle 24 e sulle 12 ore. Nell'appalto sono anche previsti 6000 euro per «ottemperare alla pubblicazione degli avvisi ed esiti di gara sulla Gazzetta ufficiale regionale e su quotidiani nazionali/locali». Insomma, ambulanze e ufficio stampa compreso, a suon di milioni che, verosimilmente, nell'arco di un anno avrebbero potuto essere utilizzati per l'acquisto di altri mezzi, stavolta pubblici. Già, perché su 267 ambulanze in servizio in tutta la regione, solo 156 sono di proprietà dell'Ares: dall'an-



Il servizio ambulanze nel Lazio resta in mano ai privati

nuncio dell'internalizzazione, l'azienda regionale si è dotata di 33 nuovi mezzi, moderni e tecnologici, che però non hanno rafforzato lo (scarno) parco macchine pubblico. «L'internalizzazione ha coinvolto circa 8 postazioni su un totale di 50 - tuona Vinicio Amici segretario regionale della Confail - e tutti i mezzi pubblicizzati il 30 giugno sono stati

utilizzati per sostituire, solo in parte, le macchine obsolete dell'Ares, mezzi con 500mila chilometri, se non di più, con anni di servizio alle spalle e che per legge non potevano più svolgere servizio di IIS». Il risultato? Quello che, stando agli annunci dell'assessore della scorsa estate, doveva essere un progetto da concludersi «nell'arco di pochi mesi», è

A un anno dall'annuncio dell'internalizzazione del servizio, viene rinnovato l'accordo con Croce Amica

rimasto al palo. D'altronde lo ammetteva lo stesso D'Amato: «I servizi esterni costano un sacco di soldi». Addirittura aveva lanciato un monito a Heart Life: «Non ci sarà nessuna deroga». Le cose sono andate diversamente. «Per iniziare a ripristinare la situazione, si potrebbe partire con delle manifestazioni d'interesse per assumere personale impiegato ad oggi presso i privati, autisti, infermieri e barellieri, e allo stesso tempo dotando l'Ares di nuovi mezzi di emergenza, anche in leasing - propone Alessio Elciani, autista di ambulanza e segretario provinciale del Confail - si potrebbero utilizzare le stesse modalità che sono state proposte dalla Simeu per migliorare la situazione nel Pronto Soccorso». - **a.d.c.**